

**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

Formazione professionale e continua

All'attenzione del signor Michel Fior
michel.fior@sbfi.admin.ch

Berna, 3 giugno 2021

Oggetto: Indagine conoscitiva supplementare sulle varianti per le lingue straniere

Ordinanza sulla formazione professionale di base e piano di formazione – Impiegati di commercio AFC

Egregio signor Fior,

l'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ, fondato nel 2012, persegue lo scopo di tutelare e promuovere la lingua e la cultura italiana e, di riflesso, incoraggiarne l'uso e sostenere attivamente il plurilinguismo svizzero. Nella presente risposta all'ulteriore indagine conoscitiva indetta ci si collega alle osservazioni già formulate nella risposta alla prima consultazione nonché alle osservazioni presentate nelle prese di posizione alla seconda consultazione da parte del Forum per l'italiano in Svizzera.

Articolo 4: Lingua straniera

L'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ continua a **sostenere la variante proposta dalla SEFRI, la quale prevede l'insegnamento di una seconda lingua nazionale come lingua seconda (variante 1)**, e ne condivide i vantaggi evidenziati secondo quanto espresso nella risposta alla prima consultazione.

Articolo 5: Ambiti a scelta

L'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ accoglie favorevolmente la proposta relativa al nuovo ambito a scelta in relazione all'art. 5 cpv. 3 lett. b (variante 2), a condizione che vengano prese in considerazione le osservazioni formulate di seguito.

L'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ accoglie favorevolmente la nuova variante presentata – che prevede un ampliamento delle competenze linguistiche delle e degli apprendisti rispetto all'apprendimento inizialmente previsto di una sola lingua seconda – pur intravedendo alcune criticità:

- La strutturazione dei contenuti presentati per l'ambito a scelta "agire in un campo di lavoro multilingue" si orienta in maniera precisa alla realtà plurilingue del nostro Paese e all'acquisizione della consapevolezza della ricchezza linguistica e culturale: ciò è senz'altro valutato positivamente. Tale strutturazione pare suggerire però, coerentemente con i contenuti proposti e in maniera abbastanza probabile, la scelta di una lingua nazionale. Ciò significherebbe, altrettanto probabilmente, la scelta dell'inglese come seconda lingua.
- Nonostante tale introduzione sia valutata positivamente, da quanto si evince nel documento *Teilprojekt 5, Organisationsmodelle für die Umsetzung von handlungskompetenzorientierten Bildungsplänen in Berufsfachschulen* le due lingue di apprendimento si troverebbero in una situazione di disequilibrio per quanto riguarda le ore di insegnamento offerte (296 ore nel caso della lingua seconda, 240 per la terza lingua). Si ritiene fondamentale, in ottemperanza al dovere costituzionale relativo alla promozione della comprensione e degli scambi tra le differenti comunità linguistiche nazionali, garantire una dotazione oraria maggiore alla lingua nazionale. Ciò si tradurrebbe quindi nella preferenza della lingua nazionale

come seconda lingua di apprendimento e dell'eventuale scelta in un'ulteriore lingua nazionale o dell'inglese come terza.

Condividiamo e sosteniamo inoltre le seguenti considerazioni formulate dal Forum per l'italiano in Svizzera:

- la necessità di adottare il termine "lingua seconda" al posto di "lingua straniera", con conseguente correzione dei documenti e dei materiali informativi, affinché le lingue nazionali e l'inglese non siano poste direttamente in concorrenza;
- l'invito da parte della SEFRI ai Cantoni – in maniera coerente rispetto al mandato esplicitato all'art. 70 cpv. 3 della Costituzione – a privilegiare le lingue nazionali come lingue seconde, in modo tale da garantire la coesione federale e promuovere gli scambi tra le diverse regioni linguistiche.

In conclusione, cogliamo l'occasione per esplicitare il sostegno dell'intergruppo alla mozione commissionale presentata il 26 maggio 2021 ([21.3605](#) Mo. CSEC-S. *Riforma della formazione commerciale di base. Rinvio di un anno*) e ne condividiamo la richiesta: un rinvio dell'introduzione permetterebbe di approfondire in maniera adeguata le questioni ancora in sospeso.

La ringraziamo, egregio signor Fior, per l'attenzione che dedicherà a questo scritto e cogliamo l'occasione per porgerle i nostri più distinti saluti.

I Copresidenti dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ



Consigliera nazionale
Anna Giacometti



Consigliere nazionale
Marco Romano

Copia per conoscenza:

- Consigliere federale Ignazio Cassis
- Consigliere di Stato Manuele Bertoli, direttore del Dipartimento educazione, cultura e sport del Cantone Ticino, Presidente del Forum per l'italiano in Svizzera
- Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini, direttore del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente
- Consigliere agli Stati Hans Stöckli, presidente dell'Intergruppo Plurilinguismo CH
- Consigliere nazionale Rocco Cattaneo, presidente della Deputazione ticinese alle Camere federali
- Consigliere nazionale Laurent Wehrli, presidente di Helvetia Latina
- Sig.ra Nicoletta Mariolini, Delegata federale al plurilinguismo
- Signor Verio Pini, presidente di Coscienza Svizzera
- Signora Corina Casanova, presidente del Forum Helveticum
- Signora Christine Matthey, segretaria generale del Forum Helveticum
- Signor Diego Erba, coordinatore Forum per l'italiano in Svizzera
- Signor Franco Milani, presidente della Pro Grigioni Italiano
- Dr. Aixa Andreetta, segretaria generale della Pro Grigioni Italiano
- Signor Paolo Colombo, direttore della Divisione della formazione professionale del Cantone Ticino
- Signor Curdin Tuor, direttore dell'Ufficio per la formazione professionale del Cantone dei Grigioni